

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E

LE PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE

MISURE PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE

E DEL WELFARE TERRITORIALE

PREMESSA

- Negli ultimi mesi si stanno intravedendo dei segnali di ripresa economica ed occupazionale che ci permettono di uscire dall'emergenza e iniziare a porre le basi per nuove logiche di politica economica e sociale, capaci di favorire e sostenere una crescita equilibrata e duratura;

- preso atto che il Ddl di Stabilità approntato dal Governo nazionale diminuisce la pressione fiscale sulle imprese prevedendo riduzioni dell'aliquota IRES, l'eliminazione dell'IMIS sui cd. "impianti imbullonati" e l'eliminazione dell'IRAP dal settore agricolo;
- nella consapevolezza che le entrate provinciali sono strettamente legate alla crescita economica del territorio e, a loro volta, consentono di erogare prestazioni di welfare adeguate, risulta strategico favorire il rafforzamento e lo sviluppo delle imprese locali attraverso misure capaci di alleggerire il carico fiscale e di sostenere gli investimenti fissi e in ricerca e sviluppo, sostenendone la crescita produttiva e occupazionale
- nel frattempo è necessario garantire tutte quelle misure e prestazioni di welfare che consentono il perseguimento della "coesione sociale" che da sempre caratterizza il nostro territorio;
- risulta importante sostenere quelle realtà economiche che s'investono di una nuova ed importante "responsabilità sociale", contribuendo attivamente alla creazione di innovativi strumenti di welfare integrativi di quelli pubblici;
- nel contempo è interesse della Provincia autonoma di Trento e delle parti sociali aumentare l'efficienza della Pubblica Amministrazione trentina migliorando la qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese, qualificando la domanda pubblica di beni e servizi, valorizzando il capitale umano impiegato nei settori pubblici e contenendo la dinamica della spesa corrente;

tutto ciò premesso

LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E LE PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE

concordano sulla necessità che:

- siano attuate politiche economiche pubbliche espansive con interventi infrastrutturali, sostenendo l'accesso al credito, gli investimenti produttivi e in ricerca e sviluppo;
- sia attribuita particolare rilevanza agli interventi di riduzione del carico fiscale utilizzando tutte le leve consentite dall'Autonomia;
- siano ridotte le aliquote provinciali IRAP rispetto a quelle previste a livello nazionale, secondo criteri di selettività e in grado di riconoscere benefici aggiuntivi e progressivi alle imprese che manterranno o incrementeranno l'occupazione, anche mediante staffette generazionali;
- siano riconosciute ulteriori agevolazioni, in termini di detrazioni di imposta IRAP dovuta, alle imprese che aderiranno al costituendo Fondo di Solidarietà Territoriale Trentino pur non essendone normativamente obbligate (detrazione dall'IRAP provinciale dovuta del 50% dei contributi versati da parte delle imprese con meno di 5 dipendenti e/o appartenenti ai settori rientranti nell'ambito di applicazione del Titolo I del D.Lgs n. 148/2015);
- venga sviluppato il sistema formativo provinciale promuovendo e qualificando a livello di istruzione secondaria e terziaria gli strumenti di alternanza scuola-lavoro;
- si prosegua nell'ammodernamento del sistema di welfare locale come strumento di inclusione sociale e di attivazione, a partire dalle persone in stato di bisogno, ma anche come sostegno alle famiglie e alla natalità, attraverso il miglioramento dei servizi di conciliazione e alla prima infanzia;
- siano mantenute le attuali politiche attive e passive del lavoro in favore dei disoccupati e delle fasce deboli (giovani, donne, over 50) investendo nella rete dei servizi per l'impiego e sostenendo la diffusione delle migliori pratiche nella contrattazione decentrata per quanto riguarda in particolare la produttività, l'organizzazione del lavoro, l'allungamento della vita lavorativa.

Le Parti sociali ed economiche condividono l'obiettivo di costituire il Fondo di Solidarietà Trentino di cui al D.Lgs n. 148/2015 "al fine di assicurare forme di sostegno per i lavoratori dei diversi comparti" con gestione autonoma attraverso un "Comitato amministratore" composto in maniera paritetica dalle parti sottoscrittrici

Le Parti ritengono peraltro necessario l'approfondimento degli aspetti giuridici costituenti potenziali limiti all'istituzione e all'operatività del Fondo stesso, delle modalità di coinvolgimento nella gestione operativa del Fondo degli organismi di bilateralità esistenti sul territorio e l'individuazione di meccanismi di salvaguardia settoriale della contribuzione versata dai datori di lavoro.

A tale scopo assicurano tutta la reciproca collaborazione per addivenire all'accordo entro il 30 novembre 2015.

Le Parti si impegnano a promuovere l'operatività del fondo sanitario integrativo (SANIFONDS).

Letto, confermato e sottoscritto

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Il Presidente
- dott. Ugo Rossi -

CONFINDUSTRIA TRENTO

CGIL DEL TRENTO

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E PICCOLE
IMPRESE

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER
L'ITALIA TRENTO

CISL DEL TRENTO

CONFESERCENTI DEL TRENTO

ASSOCIAZIONE ALBERGATORI ED
IMPRESE TURISTICHE

UIL DEL TRENTO

FEDERAZIONE TRENTO DELLA
COOPERAZIONE

Trento, 9 novembre 2015